

# Il Congresso di Vienna 1814-1815

*Storia, politica e diplomazia*

a cura di  
Francesco Randazzo

con scritti di

Umberto Castagnino Berlinghieri, Chiara Coletti, Haris Dajč, Ildikó  
Éva Gelencsér, Nicola Neri, Fausto Proietti, Francesco Randazzo,  
Marie-Pierre Rey, Nikola Samardzic, Filippo Maria Troiani



Università & Ricerca

Il volume è frutto di un progetto di ricerca condotto dal gruppo di lavoro del CIRSEu “Centro Internazionale di Ricerche e Studi Eurasiatrici” dell’Università degli Studi di Perugia e ha visto la preziosa collaborazione di alcuni storici italiani ed europei delle Università di Lecce, dell’Europea di Roma, de “La Sorbonne” di Parigi, di Belgrado, di Budapest e di Pècs.

Titolo | Il Congresso di Vienna 1814-1815  
Sottotitolo | Storia, politica e diplomazia  
Copertina a cura della redazione  
ISBN | 978-88-67352-45-6

© 2014 Tutti i diritti riservati all’Autore  
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza  
il preventivo assenso dell’Autore e dell’Editore.

Libellula Edizioni  
Via Roma, 73 -73039 Tricase (LE) - Italy  
[www.libellulaedizioni.com](http://www.libellulaedizioni.com)  
[info@libellulaedizioni.com](mailto:info@libellulaedizioni.com)

I Quaderni del CIRSEu  
2

*Collana di studi storici diretta da*  
Francesco Randazzo

# Indice

	p.
Premessa.....	7
Marie-Pierre Rey, <i>Alexandre Ier, la France et les Français, 1814-1815</i> .....	11
Francesco Randazzo, <i>Corrispondenza diplomatica. Joseph de Maistre, il Congresso di Vienna e la Russia di Alessandro I.</i> .....	19
Fausto Proietti, <i>La réorganisation de l'Europe nel dibattito politico francese tra prima e seconda Restaurazione (1814-1815)</i> .....	41
Nicola Neri, <i>Dottrina ed Istituzioni Militari tra Rivoluzione e Restaurazione</i> .....	61
Umberto Castagnino Berlinghieri, <i>Legittimità ed equilibrio di potenza al Congresso di Vienna: il punto di vista delle grandi Potenze</i> .....	95
Filippo Maria Troiani, <i>La Restaurazione nello Stato pontificio tra spinte riformistiche e tentazioni conservatrici. I principi guida degli interventi di riordino amministrativo (1800-1827)</i> .....	113
Chiara Coletti, <i>“Per cagion forse di quel fatale mescolamento”. Alcune riflessioni sullo Stato pontificio di primo Ottocento nelle carte di Pietro Fontana (1815-1830)</i> .....	137
Ildikó Eva Gelencsér, <i>The Congress of Vienna. Conflict resolution and peace-making within the framework of an international conference</i> .....	147
Haris Dajč, <i>The Ionian Islands after 1815</i> .....	167
Nikola Samardzic, <i>European legitimism and serbian revolution</i> .....	181
Indice dei nomi.....	191

## Premessa

Con un numero monografico sul Congresso di Vienna (1814-1815) il Cirseu, Centro internazionale di ricerche e studi eurasiatici, affronta uno dei periodi più emblematici della recente storia moderna. La Rivoluzione francese e l'epopea napoleonica, due eventi che hanno monopolizzato l'attenzione degli studiosi per la loro forza dirompente nella storia mondiale, hanno avuto come epilogo l'incontro viennese tra grandi potenze che si ritrovano a condividere un sistema basato essenzialmente sui principi del conservatorismo e del legittimismo. Contro il consueto "principio di conquista" si impone il nuovo "principio di legittimità", sostenuto con tenacia e successo dal principe di Talleyrand che salva la Francia dall'iniziale atteggiamento punitivo dei vincitori: ogni regno spodestato del suo monarca, sotto l'impero napoleonico, torna così al legittimo sovrano o agli eredi. Ciò non impedisce comunque alle potenze vincitrici di escogitare una politica di influenze egemoniche e spartizioni territoriali. L'Austria in posizione di supremazia sull'Europa, l'Inghilterra preponderante sui mari, la Russia più vicina al cuore del continente grazie alla spartizione della Polonia, la Prussia ingrandita dalla divisione dei regni di Polonia e Sassonia.

Mai, come allora, la diplomazia assume un ruolo di primissimo piano e diventa centrale nei colloqui tra le delegazioni presenti a Vienna. Il fatto che ci si trovi alla vigilia di un sistema di relazioni diplomatiche nuove lo testimonia soprattutto l'adozione del regolamento del 15 marzo 1815 il quale rappresenta la prima codificazione delle norme sul servizio diplomatico, integrate in un secondo momento dal protocollo di Aquisgrana del 31 novembre 1818<sup>1</sup>.

L'Italia, che con la pace di Cateau Cambrésis del 1559 era stata divisa in staterelli, dopo i lavori viennesi vede la nascita di Stati sovrani quali il regno di Sardegna, lo Stato pontificio, il regno delle Due Sicilie, il granducato di Toscana che rappresentano le entità di maggior rappresentanza accanto a cui sopravviveranno i più piccoli ducati di Parma Piacenza e Guastalla, di Modena, di Lucca, di Massa e Carrara (l'Austria possedeva i territori del

---

<sup>1</sup> P. Carucci, *La documentazione degli Archivi di Stato per la storia delle relazioni internazionali in Le fonti diplomatiche in età moderna e contemporanea*, Atti del Convegno internazionale, Lucca, 20-25 gennaio 1989, Ministero per i beni culturali e ambientali, Roma, 1995, p. 43.

lombardo-veneto e quelli del Trentino e di Trieste). Così, il Congresso, evento diplomatico che apre il XIX secolo, sarà ritenuto, a torto o a ragione, il punto di partenza dell'ondata rivoluzionaria che travolgerà l'Europa tra gli anni Venti e la fine degli anni Quaranta. Un atto che, per gli echi internazionali nonché la portata storica, viene annoverato dagli storici come il punto di non ritorno della crisi identitaria degli antichi regimi autoritari europei. Messo a nudo dalla rivoluzione francese e interpretato dalla natura dittatoriale di Napoleone, il pensiero dispotico dell'ultimo periodo dell'età moderna rinverdisce nei palazzi viennesi con la stessa forza con cui qualche decennio prima era stato abbattuto a Parigi dalla Comune. A riportarlo in auge, oltre ai teorici del conservatorismo ci sono i sovrani di mezza Europa con a capo Alessandro I, lo zar russo che per molti mesi vivrà fuori dal suo impero assaporando usi e costumi della società occidentale francese. Tutta la Restaurazione è un susseguirsi di azioni legate al ritorno al trono dei vecchi sovrani spodestati dal dittatore corso che, come afferma Marie Pierre Rey, "aveva ridotto il vecchio continente a una disperata crociata vinta grazie al nuovo eroe della civiltà cristiana, Alessandro I, lo zar che osò fare quello che a Napoleone non riuscì, ovvero entrare da vincitore nell'altrui patria". Proprio la Russia, protagonista dello scontro con l'invincibile armata multinazionale di Napoleone, si erge a paladina della cristianità e dell'integrità europee. Mai come allora l'impero degli zar, che per secoli era rimasto ai margini di un'Europa vista sempre come una vasta periferia dell'impero zarista, tocca l'apice della sua popolarità e si mescola così vorticosamente negli "affari europei" diventandone il maggior azionista. Dalla Russia, un osservatore privilegiato scruta l'impenetrabile corte zarista e ne rende conto al suo sovrano. Si tratta di Joseph de Maistre, diplomatico conservatore e fortemente critico sulle decisioni assunte dalle grandi potenze a Vienna. Da qui l'ampio dibattito scaturito in Francia sulla scia del ruolo che essa avrebbe dovuto avere nella nascita di una possibile federazione europea, dai tratti non ancora però ben delineati. Di questo tema nel libro se ne occupa Fausto Proietti che tiene a sottolineare quanto centrale fosse nel dibattito dell'epoca il timore di un "declassamento" della Francia al rango di potenza minore nel nuovo concerto delle nazioni. Di tutt'altro genere è il corposo lavoro di Nicola Neri che sottolinea il contributo di idee fornito all'Europa dalle strategie militari e dalle tecniche di combattimento adottate dall'esercito napoleonico e sulla scia delle quali mezz'Europa si ritroverà a ragionare nei decenni successivi. Un affresco chiaro e lineare che arricchisce le nostre nozioni sugli effetti militari prodotti dal ciclone napoleonico tra la rivoluzione francese e la Restaurazione. Con un

saggio imperniato sui concetti di legittimismo ed equilibrio, capisaldi delle trattative in corso nella capitale austriaca, si confronta Umberto Castagnino Berlinghieri, che porta in primo piano la figura di Talleyrand, centrale e determinante per le sorti della Francia ma anche per l'intero e complesso sistema di alleanze che scaturirà dal Congresso. Filippo Maria Troiani e Chiara Coletti affrontano invece questioni legate allo Stato pontificio, il primo occupandosi prevalentemente del riordino amministrativo della Sede Apostolica intenta a inaugurare una politica di riforme capaci di dare maggiore "uniformità" ed equilibrio ai territori pontifici, mentre Coletti entra nel merito del carteggio del conte spoletino Pietro Fontana, uomo del Settecento, agronomo e amministratore con grande senso patriottico. Un affresco rapido ma assai efficace di ciò che lo Stato pontificio diviene all'indomani del Congresso di Vienna. Chiudono il volume tre saggi monografici provenienti da scuole di pensiero dell'est europeo a firma di Samardzic, Gelencsér Ildikó e Dajč, uno spaccato che aiuta a comprendere l'importanza di un evento che cambiò la natura delle relazioni internazionali intervenendo sui processi storici anche nei Balcani, territorio in gran parte sottomesso all'impero ottomano. Secondo Samardzic, pur ignorando il principio di nazionalità il Congresso di Vienna, a differenza del 1648, 1713-14, 1763, 1919 e 1945, è riuscito a costruire un sistema internazionale di pace abbastanza duraturo anche se ha dato il là a movimenti di liberazione nazionale importanti in Serbia come in Grecia e in Italia: "the Final Act signed at Vienna on June 9, 1815, constituted the most comprehensive treaty that Europe had ever possessed in the nineteenth century and that its demarcation of national frontiers endured, except for one or two minor changes, for over forty years". Quanto al Mediterraneo invece, è noto che la Russia da tempo desiderava basi navali da cui esercitare la sua influenza politica, religiosa e militare sull'impero ottomano e aveva, ad esempio, guardato alle isole dello Ionio o a Malta come a punti d'appoggio strategici. In ciò, aveva naturalmente urtato gli interessi dell'Inghilterra che andava consolidando la propria presenza lungo le vie per il Medio e l'Estremo Oriente e che, proprio in funzione antirussa, sarebbe divenuta lungo tutto il corso del XIX secolo la principale protettrice, insieme alla Francia, del "malato" impero della Sublime Porta. Di ciò e di altro ancora si occupa il contributo di Haris Dajč.

A due secoli dal Congresso che ha segnato il tramonto della parabola napoleonica e ha ridisegnato la mappa di un'Europa dominata dalle case dinastiche, risulta ancora difficile tracciare un bilancio definitivo seppur c'è chi ha visto nelle personalità di Alessandro I, Luigi XVIII e Charles Maurice

Talleyrand de Périgord i salvatori dell'intero continente europeo "minacciato dal rischio di un'interminabile guerra, e la loro non fu una semplice Restaurazione ma la costruzione, con materiali vecchi e concetti nuovi, dell'edificio politico europeo<sup>2</sup>.

Francesco Randazzo  
Coordinatore scientifico del Cirseu

---

<sup>22</sup> G. Ferrero, *Il Congresso di Vienna 1814-1815. Talleyrand e la ricostruzione d'Europa*, Corbaccio, Milano, 1999.



## Indice dei nomi

- Ajani Michele, 140n  
 Albani Riccardo, 25n  
 Albrecht-Carrié René, 110n  
 Aldini Antonio, 124n  
 Alessandro I Romanov, 5, 8, 9, 11, 11n, 12-16, 16n, 17, 18, 19, 22n, 23, 25, 27, 29, 30n, 31, 33, 35, 36, 39, 40, 109, 109n, 110n  
 Alessandro Magno, 66n  
 Alexandre I *vedi* Alessandro I  
 Alvazzi del Frate Paolo, 128, 128n  
 Angelucci Giulio Anastasio, 114n  
 Angelucci Giuseppe Maria 113n  
 Anglesey George, 84n  
 Anna I Stuart di Gran Bretagna, 108n  
 Aquarone Alberto, 114n  
 Argiolas Tommaso, 75n  
 Armenteros Carolina, 25n  
 Aron Raymond, 81n, 90n, 91n  
 Asburgo (dinastia), 32  
 Baciocchi Bonaparte Elisa, 102n  
 Bandini Filippo, 138n, 139n  
 Barbier Antoine-Alexandre, 45n  
 Barié Ottavio, 89n  
 Barnard Howard Clive, 77n  
 Barthelet Philippe, 25n  
 Barthélemy Jean-Jacques, 47, 47n  
 Bartoccini Fiorella, 116n  
 Bartolotti Mirella, 126n  
 Battaglini Mario, 117n  
 Bayly Christopher Alan, 176n  
 Bazzoli Maurizio, 96n, 103n, 106n  
 Beaton Robert, 172n  
 Beauharnais Eugène de, 13, 14  
 Beauharnais Hortense Eugénie Cécile de, 13, 18  
 Bellettini Athos, 121n  
 Belli Giuseppe Gioachino, 137n  
 Benedetto XIV (Lambertini Prospero), 127n  
 Bergès Louis, 68n  
 Berlinghieri Casyagnino Umberto, 1, 5, 9, 95  
 Bernadotte Jean Baptiste, 161  
 Bertaud Jean-Paul, 67n  
 Berti Giuseppe, 27n, 38n  
 Best Geoffrey, 67n, 69n, 72n  
 Bezzenberger Tilman, 58n  
 Bibl Viktor, 112n  
 Black Jeremy, 62n, 65n, 72n, 74n, 86n  
 Blanc Albert, 26n  
 Boehltingk Arthur, 110n  
 Bolingbroke Henry Saint-John, 83  
 Bonald Louis de, 41, 41n, 42, 57  
 Bonelli Franco, 131n  
 Bonnin Charles-Jean-Baptiste, 44n  
 Borisov Jurij Vasil'evič , 22n  
 Borsi Ugo, 114n  
 Botero Giovanni, 126, 126n  
 Boulanger Philippe, 68n  
 Bourquin Maurice, 181n  
 Boutry Philippe, 115n, 128n  
 Boyen Hermann von, 81  
 Bozzolato Giampiero, 38n  
 Brignole Sale Antonio, 97  
 Brinton Crane, 91n  
 Bulferetti Luigi, 95n, 115n  
 Caffiero Marina, 138n  
 Calindri Gabriele, 113n  
 Cameron Rondo, 152n  
 Campochiaro Ottavio Mormile (duca di), 97

- Capefigue Jean-Baptiste Honoré Raymond, 89n  
 Capodistria Ioannis (Kapodistrias), 30n, 174, 178  
 Caracciolo Alberto, 113, 113n, 124, 124n, 125n, 130n  
 Caravale Mario, 113n, 124n, 125n  
 Carbonell Charles-Olivier, 51n  
 Cardini Franco, 68n  
 Cariati Gennaro Spinelli (principe di), 97  
 Carlo Ludovico di Borbone, 102n  
 Carlotta di Galles (principessa), 108n  
 Carnot Lazare, 65, 65n, 66  
 Carocci Giampiero, 125n  
 Cartechini Pio, 127n  
 Casaburi Mario, 140n  
 Casanova Cesarina, 127n  
 Casini Gherardo, 105n  
 Cassi Gellio, 114n  
 Cassini Giovanni Maria, 120n  
 Castelot André, 22n, 98n  
 Castlereagh Henry Robert Stewart lord, 23n, 84, 84n, 87n, 89, 92, 103, 104n, 107, 107n, 108, 108n, 109n, 150, 150n, 160, 174, 181n  
 Caterina II Romanov (la Grande), 19, 81, 110n  
 Cazzola Piero, 82n  
 Cecchi Domenico, 118n, 123n, 128n  
 Cecil Algernon, 105n  
 Celti Gaetano, 137n  
 Cencetti Giorgio, 115n  
 Chagniot Jean, 64n  
 Chandler David, 72n, 75n, 92n  
 Charles VI (Carlo VI d'Asburgo), 157  
 Chiacchella Rita, 125n  
 Chickering Roger, 63n, 68n, 73n, 74n, 75n, 86n  
 Churchill Winston Spencer, 157  
 Ciacchi Luigi, 144, 144n, 145  
 Čičagov Pavel Vasil'evič, 20  
 Cinti Federico, 91n  
 Cipolla Carlo Maria, 62n, 86n  
 Ciuffetti Augusto, 131n  
 Clausewitz Carl von, 67, 80, 80n, 81, 82, 87, 87n, 90, 90n, 91, 91n  
 Clemente VIII (Aldobrandini Ippolito), 127n  
 Clemente XI (Albani Gianfrancesco), 127n  
 Clemente XIV (Ganganelli Giovanni Vincenzo Antonio), 19, 127n  
 Colapietra Raffaele, 114n, 115n, 138n, 140n, 142n  
 Coletti Chiara, 1, 5, 9, 137, 138n  
 Colin Jean, 65n, 88n  
 Collaveri François, 95n  
 Comino Caterina, 119n  
 Comparato Vittor Ivo, 45n  
 Comte Auguste, 51n  
 Comte Charles, 54, 54n, 55n, 56n, 57n  
 Connelly Owen, 72n  
 Consalvi Ercole, 113, 113n, 114, 114n, 115n, 117, 120, 124, 124n, 125n, 135, 140, 140n  
 Coppi Antonio, 137n, 140n  
 Corneli Alessandro, 66n, 74n, 80n, 83n  
 Corvisier André, 63n  
 Covino Renato, 131n  
 Craig Gordon A., 91n  
 Crépin Annie, 68n  
 Croft Herbert, 46, 47, 47n  
 Czartoryski Adam Jerzy, 38n  
 D'Ancona Alessandro, 38n

- D'Audiffret-Pasquier (duca di), 13n  
 Dajč Haris, 1, 5, 9, 167, 167n  
 Dardenne Pierre, 14n, 15n  
 David Armando, 117n  
 Davout Louis Nicolas, 72  
 Davydov Denis Vassilievitch, 83, 83n  
 De Broglie Victor-François, 63, 66, 98n  
 De Custine Astolphe, 18  
 De Flassan Jean-Baptiste-Gaëtan-de Raxis, 45, 45n, 96n  
 De Folard Jean-Charles, 64, 64n  
 De Gribeauval Jean-Baptiste Vaquette, 64, 64n, 75  
 De Grunwald Costantin, 117  
 De Guibert Jacques Antoine Hippolyte, 62, 63n  
 De Jomini Antoine Henry, 91  
 De Lafayette du Motier Gilbert, 68  
 De Leonardis Massimo, 79n, 89n  
 De Louvois Le Tellier François Michel, 63  
 De Maintenon d'Aubigné Françoise, 76, 77n  
 De Maistre Joseph, 5, 8, 19, 19n, 20, 21, 21n, 23-25, 25n, 26, 26n, 27, 27n, 28, 28n, 29, 30, 31, 31n, 32-34, 34n, 35, 36, 38, 39n  
 De Mesnil Durand François-Jean, 66, 66n  
 De Robertis Antongiulio, 89n  
 De Robespierre Maximilien, 92  
 De Saxe Maurice, 61, 63, 63n  
 De Talleyrand-Périgord Charles Maurice, 7, 9, 10, 10n, 14, 18, 22, 22n, 23n, 70, 71, 71n, 97, 98, 98n, 99, 100, 100n, 101-104, 104n, 105, 109, 111, 150  
 Del Re Nicola, 115n  
 Delbrel Pierre, 68, 70  
 Di Rienzo Eugenio, 44n  
 Du Teil de Beaumont Jean, 64, 64n  
 Dubois Guillaume, 47n  
 Dumouriez Charles François, 68  
 Earle Edward Mead, 91n  
 Elisabetta Stuart, 108n  
 Ellis John Tracy, 114n  
 Elrod Richard B., 41n  
 Elting John Robert, 72n, 87n  
 Ernesto Augusto I di Hannover (Ernst-August), 108n  
 Falls Cyril, 63n, 72n, 86n  
 Federico Augusto I di Sassonia, 102n, 104, 104n  
 Federico II di Prussia, 19, 62, 64  
 Federico Guglielmo III di Prussia, 30n, 109, 150  
 Fendri Mounir, 58n  
 Ferdinand Franz (arciduca d'Austria-Este), 190  
 Ferdinando III d'Asburgo Lorena, 102n  
 Ferdinando IV di Borbone, 32  
 Ferrero Guglielmo, 10n, 21n, 22n, 71n  
 Ferretti Jacopo, 137n  
 Fiorani Luigi, 117n  
 Fisichella Domenico, 25n  
 Fontaine Pierre François Léon, 15, 16, 16n  
 Fontana Pietro, 5, 9, 137, 137n, 138, 138n, 139, 139n, 140n, 141, 141n, 142, 142n, 143, 143n, 144, 144n, 145, 146, 146n  
 Forchielli Giuseppe, 114n  
 Foresti Spirtidion, 168n, 170n, 171, 171n, 172, 172n, 173n, 174, 174n  
 Forrest Alan, 67n, 68n, 73n, 153n  
 Förster Stig, 63n, 68n, 73n, 74n, 75n, 86n

- Francesco I d'Austria (Franz I, Kaiser von Österreich), 105, 109n, 186, 187  
 Frapolli Lodovico, 112n  
 Frasca Francesco, 86n  
 Fratellini Salvatore, 138n  
 Frederick William III di Prussia *vedi* Federico Guglielmo III  
 Fremont-Barnes Gregory, 158n  
 Fugier André, 110n  
 Gabrielli Angelo, 114n  
 Galassi Cristina, 138n  
 Galani Katerina, 170n  
 Galli Angelo, 113n  
 Galli Carlo, 25n  
 Galli della Loggia Ernesto, 19, 19n  
 Gasparri Pietro, 114n  
 Gates David, 72n, 74n  
 Gauland Alexander, 99n  
 Gavrilović Mihailo, 187n  
 Genovesi (famiglia), 144  
 Giacomo Edoardo Stuart, 108n  
 Giacomo I d'Inghilterra, VI di Scozia, 108n  
 Giacomo II d'Inghilterra, VII di Scozia, 108n  
 Gilbert Felix, 91n  
 Gilli Marita, 44n  
 Giorgio I di Gran Bretagna, 108n  
 Giorgio IV di Gran Bretagna, 109n  
 Girard René, 90n  
 Girardet Raoul, 93n  
 Giuntella Vittorio Emanuele, 116n  
 Glover Michael, 74n, 84n, 86n  
 Gneisenau August Neidhardt von, 80  
 Goethe Johann Wolfgang von, 189  
 Golicyn Aleksandr Nikolaevič, 35  
 Golovin (famiglia), 20  
 Gooch John, 68n, 81n, 85n, 93n  
 Gottardi Michele, 143n  
 Gouhier Henri, 51n  
 Granata Veronica, 138n  
 Grant Ulysses Simpson, 66n  
 Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 127n  
 Gregorio XV (Ludovisi Alessandro), 127n  
 Gregorio XVI (Cappellari Bartolomeo Alberto), 113n, 115n, 146, 146n  
 Griewank Karl, 181n  
 Grimm Jacob, 189  
 Grimstad Kennedy Patricia, 168n  
 Grohmann Alberto, 113n  
 Gruber Joachim, 58n  
 Guglielmo II dei Paesi Bassi, 109n  
 Guglielmo IV di Gran Bretagna, 108n  
 Gulick Edward Vose, 181n  
 Haffner Sebastian, 81n  
 Hansard Thomas Curson, 89n  
 Hantraye Jacques, 14n  
 Hardenberg Karl August von, 150  
 Harpaz Éphraim, 54n, 57n  
 Harvey Arnold D., 84n  
 Herder Johann Gottfried, 184  
 Heuser Beatrice, 63n  
 Hitler Adolf, 66n  
 Howard Michael, 61n, 66n, 70n, 81n  
 Hudelist Josef von, 92  
 Humboldt Alexander von, 150  
 Hyde Harford Montgomery, 107n  
 Ilari Virgilio, 90n  
 Ingrao Charles, 167n  
 Innocenzo IX (Facchinetti Giovanni Antonio), 127n  
 Jean Carlo, 64n  
 Jourdan Jean-Baptiste, 68, 70  
 Jullien Marc-Antoine, 44, 44n  
 Kaplan Robert, 72n

- Kaufmann Johan, 149n  
 Keegan John, 63n, 65n, 66n, 73n  
 Keen Paul, 47n  
 Kissinger Henry Alfred, 61n, 68n, 74n, 75n, 78n, 79n, 88n, 90n, 92n, 93n, 96, 96n, 104n, 105n, 106n, 109, 109n, 112, 181n, 190n  
 Klinkowström Friedrich August von, 79n, 87n, 92n, 103n, 105n  
 Klüber Johann Ludwig, 103n  
 Kocić Marija, 169n  
 Kraehe Enno E., 181n  
 Krüdener Baronne de, 18  
 Kruse Wolfgang, 68n  
 Laharpe Frédéric César, 11, 13, 110, 110n  
 Larizza Mirella, 51n  
 Lauber Emil, 105n  
 Lauerma Matti, 75n  
 Le Marchant John, 85  
 Leake William Martin, 172, 172n  
 Lefebvre François Joseph, 77  
 Lefebvre Georges, 72n  
 Leflon Jean, 115n  
 Lentz Thierry, 43n  
 Leone XII (Della Genga Sermattei Annibale), 115n, 133, 134, 134n, 135, 135n, 136n, 141, 141n, 146  
 Leopold II d'Asburgo-Lorena, 158  
 Liddel Hart Basil Hume, 72n  
 Louis XIV, 155, 156  
 Louis XVI di Borbone (Luigi il Desiderato), 12  
 Lubomirski Stanislav, 38n  
 Ludovico di Borbone (re d'Etruria), 102n  
 Luigi XVIII di Borbone (Louis Stanislas Xavier), 9, 13, 14, 16-18, 28, 31, 38, 98, 102n, 103  
 Lynn John, 65n  
 Machiavelli Niccolò, 91, 91n  
 Magliani Stefania, 138n  
 Magnarelli Paola, 131n  
 Mahan Alfred Thayer, 86n  
 Maitland Thomas, 173n, 176, 176n, 177, 177n, 178  
 Malandrino Corrado, 43n  
 Malleson George Bruce, 112n  
 Mannoury d'Ectot Jean Charles, 47, 47n, 48  
 Mannucci Enrico, 24n  
 Maravigna Pietro, 72n, 76n, 81n  
 Marcolini Camillo, 132n  
 Maria Luisa di Borbone-Parma, 102n  
 Marignoli Filippo, 131n  
 Marlborough John (duca di), 62  
 Marriott John Arthur Ransome, 107n  
 Mascilli Migliorini Luigi, 71n, 117n  
 Masuyer Marie-Gabriel, 48, 48n, 49, 49n  
 Maturi Walter, 114n  
 Mazzarino Giulio Raimondo, 28  
 Mazzoni Toselli Ottavio, 120n  
 Mearsheimer John, 70n, 84n  
 Melegari Giulio, 38n  
 Melon (famiglia), 144  
 Ménard Isaïe-Henri, 63n  
 Mengotti Francesco, 142, 142n, 143n  
 Metternich-Winneburg Clemens von, 22, 25, 30n, 31, 48n, 65, 78, 79, 79n, 87, 87n, 88, 92, 92n, 101n, 102n, 103, 103n, 104n, 105, 105n, 106, 106n, 107, 109n, 111n, 112n, 115n, 117, 117n, 150, 181n, 182, 183n, 185n, 186, 189  
 Mihajlovic Nikolaj granduca di Russia (Michajlovič), 109n  
 Miller E. Christopher, 148n

- Milosavljević Petar, 168n, 169n, 170n  
 Minciotti Tsoukas Claudia, 125n  
 Mitzen Jennifer, 41n  
 Mocenigo Demetrio, 170, 171, 178  
 Monaco Michele, 125n  
 Monsagrati Giuseppe, 144n  
 Montagnon Pierre, 77n  
 Monteilhet Joseph, 93n  
 Montesquieu Charles-Louis, 126, 126n  
 Montroni Giovanni, 131n  
 Moroni Gaetano, 128n, 118n  
 Morvan Jean, 75n  
 Moscarini Maria, 128n  
 Muir Rory, 84n  
 Murat Gioacchino, 77, 97, 101n, 102n  
 Napoleone Bonaparte, 8, 19n, 20, 21, 21n, 22, 22n, 23, 24, 29, 32, 33, 36, 37, 39, 42, 44, 45n, 61, 62, 64, 65, 65n, 67, 67n, 68, 69n, 70, 71, 71n, 72, 72n, 73, 74, 74n, 75, 75n, 76, 76n, 77n, 78, 78n, 79-82, 82n, 86-89, 89n, 90-92, 92n, 95, 95n, 96, 101, 101n, 102n, 104n, 105n, 107, 109, 109n, 110n, 111, 138n, 141, 142  
 Nasalli Rocca Mario, 115n  
 Nelson Horatio, 86  
 Nenadović Mateja, 186, 187  
 Nessel'rode Karl Vasil'evič, 17n, 22n  
 Nicolson Harold, 88n, 97n, 104n, 108n  
 Nicolai Nicola Maria, 140n, 142n  
 Nicolò V (Parentucelli Tommaso), 126n  
 Novossiltsev Nikolaj Nikolaevič (Novosil'cev), 11n  
 O'Dowd James Cornelius, 85n  
 Obrenović Miloš, 187, 187n, 188  
 Oman Charles, 85n  
 Omodeo Adolfo, 114n  
 Orioux Jean, 98n  
 Orlov Aleksej, 167  
 Orlov Grigorij, 20  
 Osborne Toby, 24n  
 Pabst Jean-Yves, 48n  
 Pacca Bartolomeo, 114n, 141n  
 Paci Renzo, 130n  
 Pagnani Andrea, 115n  
 Palmegiani Francesco, 134n  
 Palmer Robert R., 66n  
 Pancera Carlo, 44n  
 Panzac Daniel, 168n, 171n  
 Paolo I Romanov, 20n, 40, 81, 109, 110n  
 Paret Peter, 80n  
 Parker Geoffrey, 61n, 62n  
 Partner Peter, 125n  
 Paschalidi Maria, 173n, 175n  
 Pásztor Ludwig von, 114n  
 Paternò Maria Pia, 30n  
 Perfetti Francesco, 67n, 105n  
 Petrocchi Massimo, 114n, 129n, 140n  
 Petrović Karadorđe Đorđe, 188  
 Phipps Ramsay Weston, 76n  
 Pianciani Alessandro, 139, 139n  
 Pianciani Luigi, 113n  
 Pianciani Vincenzo, 113n  
 Piattoli Scipione, 38n  
 Piccinini Gilberto, 141n  
 Pietro I Romanov (il Grande), 40, 81  
 Pigeard Alain, 68n  
 Piguet Marie-France, 51n  
 Pio IX (Mastai Ferretti Giovanni Maria), 113n, 115n, 124n, 125n, 130n

- Pio VI (Braschi Giovanni Angelo), 127n
- Pio VII (Chiaramonti Barnaba), 114n, 116, 116n, 119, 124, 125n, 128, 129n, 130n, 132n, 135
- Pirrenne Jean-Henri, 108n, 110n
- Pirri Pietro, 114n
- Pitocco Francesco, 128n
- Poggioli Vincenzo, 125n, 132n, 135n
- Polinger Elliot H., 58n
- Pozzo di Borgo Charles, 16, 17n
- Pranchere Jean-Yves, 25n
- Pratt Edwin A., 90n
- Prodi Paolo, 125n
- Prosperi Adriano, 127n
- Quacquarelli Antonio, 114n
- Quimby Robert S., 72n
- Rampolla del Tindaro Mariano, 114n
- Randazzo Francesco, 1, 3, 5, 10, 19, 199, 201
- Ranke Leopold von, 185, 185n
- Raxi Flassan Gaëtan de, 45, 45n
- Re Filippo (cav.), 121n
- Regoli Roberto, 124n, 140n
- Reinerman Alan J., 185n
- Reinhard Marcel, 65n
- Renouvin Pierre, 110n
- Révérènd Albert, 95n
- Rie Robert, 181n, 190n
- Rinieri Ilario, 114n
- Rivarola Agostino, 115n, 125n, 141n
- Roederer Antoine-Marie, 138
- Rohlfing-Dijoux Stephanie, 58n
- Ross Steven, 65n
- Rossi Gianluigi, 89n
- Rostworowski Emanuel, 38n
- Rothenberg Gunther, 72n
- Rousseau Jean-Jacques, 47
- Roveri Alessandro, 113n
- Ruffilli Roberto, 130n, 133n
- Ruffo Fabrizio, 140n
- Ruspoli Amalia, 139n
- Saccoccia Simone, 139n
- Saint-Pierre Charles-Irénée Castel de, 47, 47n, 48, 52, 53
- Saint-Simon Claude Henri de, 43, 50, 51, 51n, 52, 52n, 53, 54, 54n, 55, 55n, 56, 56n, 57, 57n, 58, 58n, 59n
- Saitta Armando, 67n
- Salvioni Perego Luigi, 117n, 121n
- Samardžić Nikola, 1, 5, 9, 167n, 181
- Scharnorst Gerhard von, 80
- Schenk Hans Georg, 41n, 112n
- Scherwig John M., 84n
- Schroeder Paul W., 190n
- Schulenberg Friedrich von dem, 97
- Schwarzenberg Karl Philipp, 92
- Scott Samuel F., 84n
- Scuccimarra Luca, 51n
- Sedouy Jacques-Alain de, 41n
- Senes Trestour d'Antibo Luigi Antonio, 133n
- Sergij Domenico, 117n
- Serra Enrico, 96n, 112n
- Shanahan William Oswald, 80n
- Simon Edouard, 32n
- Simond Charles, 16n
- Sisto V (Peretti Felice), 113n, 124n, 127n, 130n
- Sked Alan, 181n
- Smith (famiglia), 144
- Smith Rupert, 69n, 74n
- Smithson Rulon Nephi, 51n
- Soboul Albert, 67n
- Sofia di Hannover, 108n
- Sofia Francesca, 128n
- Sofka James R., 183n

- Solov'ëv Sergej, 23n  
 Sorbello Vito, 22n  
 Spagnoletti Angeloantonio, 131n  
 Spiezio Kim Edward, 190n  
 Srbik Heinrich von, 105n  
 Stadion Johann Philipp Karl von, 78  
 Stanislaw di Polonia, 38n  
 Stefanović Karadžić Vuk, 185n,  
 189  
 Stein Heinrich Friedrich Karl von,  
 30n  
 Steininger Jean, 77n  
 Sterbini Pietro, 137n  
 Storti Nicola, 115n  
 Strachan Hew, 78n  
 Stroganov Pavel Aleksandrovič, 20  
 Suvorov Aleksandr, 66, 82, 82n  
 Talleyrand-Périgord Charles-  
 Maurice de, 7, 9, 10, 10n, 14, 18,  
 22, 22n, 23n, 70, 71, 71n, 97, 98,  
 98n, 99, 100, 100n, 101-104, 104n,  
 105, 109, 111, 150  
 Tamara Vasil'ij Ivanovič, 20  
 Tarello Giovanni, 128n  
 Tedeschi Paola, 138n  
 Thierry Augustin, 43, 50, 51, 51n,  
 52, 52n, 53, 54, 54n, 55, 56, 56n,  
 57, 59n  
 Thiriot (ex bernardin), 45n  
 Tolstoj Lev Nikol'aevič, 83n  
 Tomasi Grazia, 38n  
 Tone John Lawrence, 74n  
 Tosti Mario, 131n, 138n  
 Travaglini Carlo Maria, 128n  
 Triomphe Robert, 25n  
 Troiani Filippo Maria, 1, 5, 9, 113,  
 131n  
 Tulard Jean, 95n  
 Tumelty James Joseph, 174n, 175n  
 Ugolini Romano, 113n, 139n  
 Vaïsse Maurice, 68n  
 Valeriani Molinari Luigi, 142n  
 Van De Sande Anton, 115n  
 Vane Charles William, 84n  
 Vasa Gustavo Adolfo II  
 di Svezia, 62  
 Vaudoncourt Guillaume, 170n,  
 171n  
 Ventrone Alfonso, 129n  
 Vercesi Ernesto, 114n  
 Verri (famiglia), 144  
 Verucci Guido, 115n  
 Vinti Claudio, 138n  
 Vittoria I di Gran Bretagna  
 (Alexandrina principessa di Kent),  
 108n  
 Vittorio Emanuele I di Savoia, 25,  
 29  
 Volpi Roberto, 122n, 125n, 128n,  
 132n, 133n, 134n, 135n, 136n  
 Voltaire François-Marie (Arouet),  
 19, 47  
 Ward Matthew C., 75n  
 Waresquiel Emmanuel de, 22n, 98n  
 Weber Christoph, 119n  
 Webster Charles Kingsley, 33n,  
 87n, 96n, 107n, 109n, 181n  
 Weller Jac, 84n  
 Wellington Wellesley Arthur, (duca  
 di), 18, 66n, 84, 84n, 85, 85n, 150n  
 Wilkinson Spenser, 65n, 70n  
 Wilson Thomas Woodrow, 38n  
 Woloch Isser, 69n  
 Woolf Stuart J., 77n  
 Zamoisky Adam, 82n  
 Zanolini Antonio, 124n



# I Quaderni del CIRSEu

## Volumi pubblicati

1. *Russia, l'impero. Saggi di storia e cultura*, a cura di F. Randazzo, 2013
2. *Il Congresso di Vienna. Storia, politica e diplomazia*, a cura di F. Randazzo, 2014



“I Quaderni del CIRSEu”  
*Collana di studi storici*

*Direttore*

Francesco Randazzo

*Comitato Scientifico*

Giovanni Codevilla, Francis Demier, Elena Dundovich,  
Pierre Gonneau, GianPaolo Ferraioli, Oleg Nikolaevič  
Mis’ko, Matteo Pizzigallo, Liudmila Riabova, Marina  
Samarina, Igor Shaub, Roberto Sinigaglia,  
Rita Tolomeo, Milica Uvalic

*Comitato redazionale*

Grazia Santucci, Rocco Parziani

*Segreteria*

Taissiya Shayeva

Sede

Università degli Studi di Perugia,  
Dipartimento di Scienze Politiche - 06123 Perugia, tel. 075 5855447  
e-mail: redazione@cirseu.it

*I saggi presenti nel volume sono stati soggetti a peer-review a doppio-cieco prima di essere pubblicati. Alla revisione hanno partecipato studiosi italiani e stranieri, esperti dei settori scientifici disciplinari relativi all'ambito delle Scienze storiche, politiche e sociali.*





Libellula

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2014  
per conto di Libellula Edizioni